

FE-RA: Progetto per la riqualificazione della vitivinicoltura della pianura litoranea.

RISULTATI

Nel corso del 2005 è stata completata l'indagine sulla situazione della vitivinicoltura della pianura costiera, da cui è emersa una realtà estremamente parcellizzata e con una ulteriore necessità di rinnovo. Le realtà importanti sono relativamente poche e i piccoli produttori soffrono di una carenza di assistenza tecnica tangibile.

Per quanto attiene l'attività di zonazione si è arrivati quasi alla completa descrizione dei suoli e nei primi mesi del 2006 verranno prodotte le carte dei suoli.

Le caratteristiche dei suoli dell'area studiata riflettono quelle degli ambienti geomorfologici nei quali si sono formati, in particolare per quanto riguarda le strette relazioni esistenti tra la granulometria dei sedimenti, la cui distribuzione è regolata dalle dinamiche di deposizione sopra descritte, e la tessitura dei suoli.

Ricordando quanto richiamato dal disciplinare di produzione dei vini a DOC "Bosco Eliceo" (art. 4, Viticoltura), "... Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti coltivati su terreni sabbiosi", si può osservare come solo una parte del territorio studiato sia caratterizzato dalla prevalenza di terreni sabbiosi, intendendo, con tale dicitura generica i suoli che abbiano nella maggior parte degli orizzonti, tessitura franco sabbiosa o più grossolana, secondo la classificazione desumibile dal Triangolo delle Tessiture dell' USDA. Su un totale di 69.146 ettari dell'area, al netto dei corpi d'acqua, 30.121 sono occupati da suoli sabbiosi dominanti, 9.382 sono occupati da suoli sabbiosi co-dominanti, cioè associati ad altri suoli a tessitura meno grossolana, mentre un'area pari a 27.351 ettari è occupata da suoli a tessitura media, argillosa o con significative quantità di strati organici o torbosi.

Dopo una ricognizione che ha interessato numerosi vigneti con adeguate caratteristiche agronomiche (forma di allevamento, età, sesto di impianto, ecc.), sono stati selezionati dieci siti nei quali è stato rilevato e descritto il suolo, tramite trivellate e lo scavo di un profilo, secondo le metodologie utilizzate in Regione Emilia-Romagna e definite dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, e sono stati prelevati campioni per le analisi di laboratorio.

I suoli dei siti scelti sono stati ricollegati in prima approssimazione alle Unità Tipologiche di Suolo della Carta dei suoli della Regione Emilia-Romagna in scala 1:50.000 per poter utilizzare tale carta, al termine dei lavori, per l'estensione areale dei risultati delle sperimentazioni vitivinicole.

Anche nel 2005 sono proseguite le rilevazioni in campo, sono state fatte le curve di maturazione per seguire l'andamento della maturazione e si sono raccolti campioni di uve da sottoporre a microvinificazione. Nel frattempo sono stati analizzati i vini ottenuti nella vendemmia 2004, da cui sono emerse differenze interessanti che dovranno essere confermate o smentite dalle valutazioni sui vini 2005.

In merito al vigneto sperimentale, si riferisce che si sono ottenute buona parte delle barbatelle dei materiali previsti e nei primi mesi del 2006 verranno messe a dimora. Sempre nel 2006 si completerà la predisposizione del materiale vegetale per ultimare il vigneto.

In collaborazione con il Consorzio per la tutela dei vini DOC "Bosco Eliceo" è stata organizzata anche una giornata dimostrativa di vendemmia meccanica presso i vigneti della Cooperativa "G. Bellini" di Filo di Argenta.